

Atti vandalici sulle auto del Coeso

Venti pneumatici tagliati e nove parabrezza rotti: ieri gli operatori hanno assicurato i servizi usando i propri mezzi

► GROSSETO

Hanno dato l'assalto ai mezzi del Coeso: venti pneumatici tagliati e nove parabrezza rotti. Complessivamente, danneggiati due furgoni e otto auto, i mezzi che gli operatori utilizzano per effettuare i servizi nei territori di Grosseto, Roccastrada, Castiglione della Pescaia, Campagnatico, Scansano e Civitella Paganico e che ieri sono stati costretti a soluzioni di emergenza.

I primi ad accorgersi dei danni sono stati gli operatori del centro diurno per disabili "Il Girasole" che ogni mattina, alle 7, iniziano il servizio di trasporto per portare 26 ragazzi disabili al centro: alla partenza, infatti, si sono accorti che i due Fiat Ducato attrezzati per lo spostamento delle persone disabili, parcheggiati in viale Sonnino e via Guerrazzi, avevano gli pneumatici del lato accostato al marciapiede tagliati e anche il vetro del parabrezza di uno dei due furgoni era incrinato. Uno dei pulmini era stato donato dal Comune di Grosseto nel 2011 grazie al progetto "Mobilità gratuita" del gruppo Unica spa.

Un'ora dopo circa, la stessa scoperta è stata fatta dagli assistenti sociali che ogni giorno utilizzano le Fiat Punto - parcheggiate la notte scorsa nelle vie Fiume, Damiano Chiesa, Gorizia, Roma e Monfalcone - per garantire l'apertura degli sportelli nei Comuni periferici, per fare visite domiciliari e altri servizi.

«Un atto riprovevole e vergognoso - dichiara il sindaco Emilio Bonifazi, presidente di Coeso Società della Salute - che non è comunque riuscito a fermare i nostri operatori. Vogliamo denunciare pubblicamente questo atto insensato compiuto da persone irresponsabili che non si rendono conto come, proprio in questi momenti difficili anche dal punto di vista economico, tutto il nostro impegno e le nostre risorse, anche finanziarie, devono essere indirizzate all'assistenza verso chi ha più bisogno».

«Il tentativo di sabotaggio - continua il sindaco - è evidentemente mirato a colpire la SdS Grossetana perché tutti i mezzi sono contrassegnati da un logo, non ha causato solo un danno economico all'azienda consortile, ma ha rischiato di mettere a rischio i servizi sociali, socio assistenziali e socio sa-



I pneumatici bucati di due delle auto utilizzate dagli operatori del Coeso per garantire i servizi di assistenza



A terra anche le ruote di uno dei pulmini Ducato attrezzati per lo spostamento dei disabili

nitari che i Comuni, attraverso il Coeso, erogano tutti i giorni a poco meno di 10mila persone in tutta l'Area grossetana».

Gli assistenti sociali hanno utilizzato i propri mezzi per garantire comunque l'apertura degli sportelli e il normale svolgimento delle visite domiciliari, mentre gli operatori del Girasole, per consentire ai ragaz-

zi di raggiungere il centro diurno, hanno utilizzato un Fiat Scudo e alcuni mezzi della cooperativa "Arcobaleno" che presta servizio nella struttura.

«Molte delle famiglie con figli disabili che frequentano il centro - spiega Fabrizio Boldrini, direttore di Coeso SdS - sono volute venire incontro agli operatori e, anche se con pic-

coli disagi, hanno accompagnato i propri figli nella nostra struttura. Questa è una piccolissima dimostrazione di quanto siano preziosi i servizi erogati e del rapporto di fiducia e collaborazione che si crea tra gli operatori e i nostri assistiti».

Impossibile capire le ragioni di questi atti di vandalismo: «Cercare di impedire a profes-

sionisti che operano secondo i dettami della normativa statale e nazionale, seguendo codici deontologici di compiere il loro lavoro che è volto esclusivamente all'assistenza delle persone più fragili e in difficoltà - conclude Bonifazi - è un gesto vigliacco, che cerca di disgregare la comunità e le sue relazioni di aiuto».